

**CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE
PER LA VENDITA IN PIEDI DEI PRODOTTI LEGNOSI DEL LOTTO
"SCHIANTI VAIA S'CESURE - NEVA"**

Art. 1) OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto il lotto "SCHIANTI VAIA – S'CESURE - NEVA ", taglio forzoso per calamità naturale di mc 4.215 tariffari, progetti di taglio 06/2019 del 06.08.2019, 07/2019 del 20.11.2019, 01/2020 del 12.02.2020 di presunti mc 2.470 netti di legname.

P.T.	SPECIE (MC TARIFFARI)					MASSA NETTA PRESUNTA MC	PREZZO BASE	VALORE COMPLESSIVO
	A. ROSSO	A. BIANCO	LARICE	FAGGIO	TOTALE			
06/2019	340	8	53		401	370		
07/2019	805	270	185	205	1.465	820		
01/01/20	1.178	528	268	375	2.349	1.280		
TOTALE	1.983	798	453	580	4.215	2.470	€ 10,00	€ 24.700,00

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare, fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

Poiché le quantità espresse derivano da una stima e non dal cavallettamento puntuale, **oggetto della vendita è la quantità di legname derivante dall'utilizzazione di tutte le piante danneggiate all'interno dell'area indicata nella planimetria allegata.**

Art. 2) MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nel progetto di taglio al quale la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare.

Le piante dovranno essere utilizzate fino al diametro di **cm 20 (venti) in punta**; per la cubatura del materiale oggetto di vendita verrà conteggiato il legname a partire dal diametro di **25 cm a metà del pezzo corteccia compresa**.

ESBOSCO:

- **con gru a cavo ad esbosco verso il basso, della lunghezza massima di 300 m planimetrici** nella zona S'cesure (2.100 metri cubi netti stimati);
- **con verricello** lungo la strada forestale Neva, a monte e a valle (370 metri cubi netti stimati).

TRASPORTO e DEPOSITO:

- **con trattore su strada forestale Neva** (tornanti) per circa 3 chilometri, dall'imposto fino al piazzale in località Buse;
- **con camion (solo motrice)** per altri 8,5 chilometri circa **su strada asfaltata fino al piazzale in località Giare**, dove il legname potrà essere accatastato per un periodo massimo di **90 giorni**.

TEMPISTICHE:

Fatti salvi i termini previsti dal successivo art. 3, l'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale considerando **l'impossibilità di chiudere la strada forestale Neva**, su cui gravitano i 370 metri cubi circa esboscabili con verricello, **nel periodo compreso fra il 15 giugno e il 15 settembre**.

MATERIALE LEGNOSO AD USO ENERGETICO

Nel caso di utilizzazioni forestali che prevedano l'esbosco a pianta intera, l'acquirente si impegna a:

- ripristinare la sede stradale nelle condizioni precedenti l'intervento di esbosco;
- farsi carico dell'asporto delle ramaglie e dei residui dell'eventuale scortecciatura entro 2 mesi dalla fine dell'utilizzazione, tutto senza oneri per il comune venditore.

I residui di utilizzazione impiegabili come legna da ardere, materiale da cippare o altro, saranno ceduti all'acquirente senza compenso aggiuntivo, e senza la messa a disposizione da parte del Comune di piazzali per il deposito temporaneo.

Art. 3) CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'

La consegna avverrà **entro 6 mesi** dalla firma del contratto, esclusivamente in presenza della ditta esecutrice delle lavorazioni in possesso dei requisiti di legge.

Le operazioni di utilizzazione forestale e di asporto devono essere eseguite ed ultimate **entro 1 anno dalla consegna**. A seguito di richiesta adeguatamente motivata, l'Amministrazione comunale può concedere eventuale proroga, qualora questa ne ritenga corretti i presupposti.

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

Qualora entro il termine sopra indicato, si rilevasse una porzione di area non utilizzata da parte dell'acquirente, in sede di collaudo verrà eseguita una stima del valore delle piante non utilizzate e tale valore sarà ugualmente addebitato, fatta salva la facoltà di agire da parte dell'Ente per l'eventuale risarcimento dei danni.

Eventuali danni cagionati al legname dallo svilupparsi di epidemie parassitarie determinate dal prolungato deposito del legname dopo la stipula del contratto, non potranno essere imputate all'Amministrazione comunale.

Art. 4) CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate PEFC n.certificato: ICILA-PEFCGFS-002720.

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione.

Art. 5) MISURAZIONE

La **misurazione e l'asporto** dei prodotti legnosi avverrà esclusivamente **previo accordo con il custode di zona che dovrà essere contattato almeno il giorno precedente** secondo le seguenti modalità, da specificare nel verbale di misurazione:

- **secondo il metodo tradizionale con cavalletto dendrometrico;**
- **tramite pesatura, con eventuali costi a carico dell'acquirente;**
- **a metro stereo, misurando il volume di ogni catasta (solo con tronchi di uguale lunghezza);**
- **altri sistemi di misurazione, anche misti, in accordo tra le parti.**

Al fine di individuare un coefficiente di conversione per la trasformazione da peso/metro stereo a massa volumica (metri cubi netti) si procederà alla misurazione a campione di almeno il 5% del volume venduto.

La misurazione campionaria avverrà con il calcolo del volume a misura piena, con decurtazione per corteccia del 10% in caso di abete e del 18% in caso di larice, ed esclusione dalla misurazione delle sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misura massima di cm 10 (dieci) per ciascuna estremità. Nel caso di tronchi scortecciati non verrà applicata la riduzione per corteccia.

Restano esclusi dalla misurazione:

- i tronchi con diametro a metà inferiore a 25 cm con corteccia e 23 cm senza corteccia;
- il materiale legnoso a fini energetici.

L'Amministrazione non risponde di corpi estranei presenti nel legno (filo spinato, ecc.).

Le risultanze della misurazione si assumono valide per la liquidazione del valore della massa legnosa oggetto della compravendita che l'acquirente dovrà pagare entro l'epoca stabilita e sulla base dei prezzi di vendita. Il verbale di misurazione deve essere controfirmato da entrambe le parti.

Art. 6) PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:

- **cauzione** definitiva pari al **5%** del valore complessivo del lotto, inclusa I.V.A., entro e non oltre 20 (venti) giorni dall'aggiudicazione, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivati dal progetto di taglio, dai Capitolati e dal contratto di compravendita, che verrà restituita a seguito del positivo esito del collaudo;
- **30% alla stipula del contratto;**
- Saldo prima dell'asporto del legname dal bosco.

In alternativa al pagamento previsto del 1° acconto, può essere costituita una fideiussione pari al 30% del valore complessivo del lotto inclusa I.V.A. La fideiussione, creata alla stipula del contratto, dovrà contenere la clausola che la stessa si intende comunque valida sino al rilascio da parte del Comune di apposita dichiarazione liberatoria. Ogni qualvolta sarà asportato un quantitativo pari a tale valore, prima di asportare altro legname dovrà essere saldato il dovuto, che sarà immediatamente fatturato dall'Amministrazione. Il pagamento periodico del legname asportato dovrà consentire di mantenere continuamente la copertura di garanzia tramite la fideiussione di cui sopra. In alternativa, verrà bloccato l'asporto di ulteriore legname dal lotto.

Viene individuato come responsabile unico del procedimento (RUP) il responsabile servizio finanziario.

Art. 7) ASPORTO DEL LEGNAME

E' fatto divieto alla Ditta aggiudicataria di asportare il legname, ancorché già fatturato, esboscato e misurato, se non prima del completo pagamento dello stesso.

In deroga a quanto previsto al 1° comma, sarà consentito l'asporto parziale del legname da opera previa osservanza delle condizioni contrattuali sopra riportate e pagamento del relativo importo. Del puntuale controllo del legname asportato sono incaricati gli organi di vigilanza forestale competenti.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale avvalersi di sistemi di videosorveglianza sui principali accessi al cantiere.

Il Comune è autorizzato a riscuotere le polizze o fidejussioni sopra indicate, qualora la Ditta non abbia provveduto al pagamento delle somme dovute entro i termini di cui sopra, senza che la Ditta possa avanzare alcuna opposizione.

Art. 8) NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito dal direttore dell'Ufficio Distrettuale Forestale di Primiero della Provincia Autonoma di Trento

Art. 9) DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni di cui al capitolato d'oneri generale.

Art. 10) INFORMAZIONI SUI RISCHI E LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Informazioni di dettaglio sui rischi e limitazioni specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova il lotto e sulle relative vie d'accesso

- **Analisi del contesto della/e particella/e interessate del cantiere di utilizzazione forestale** (*Urbano, extraurbano, falde acquifere, condotte, linee elettriche o altro tipo di reti tecnologiche, morfologia, viabilità, accessi, presenza di destinazioni limitrofe particolari, (es. piste da sci, presenza di strutture civili ed industriali, servizi, presenza di altri cantieri).*)
 - Il lotto interessato dal cantiere sorge in zona extraurbana
 - Costruzioni e/o abitati presenti nell'area di cantiere o nelle vicinanze e aree con destinazioni limitrofe particolari:
Nelle vicinanze del cantiere non vi sono costruzioni di tipo residenziale o rurali, ma la strada Neva consente l'accesso agli stabili di malga Neva e del rifugio Boz, posti a monte del lotto e attivi nel periodo estivo.
 - Accesso all'area:
Le particelle forestali interessate dal lotto sono raggiungibili da Imèr attraverso la strada provinciale della *Val Noana*, quindi la forestale di tipo B *Buse – Neva*, e la forestale di tipo A *S'cesure*. Il lotto si sviluppa a monte e a valle delle strade. Per il tratto di strada forestale aperta al traffico con autorizzazione si dovrà prevedere la chiusura della stessa per il periodo dei lavori.
 - Caratteristiche geomorfologiche (situazioni altimetriche e morfologiche particolarmente articolate, falde acquifere, corsi d'acqua):
L'area si trova ad una quota media di 1 550 metri sul livello del mare ed è esposta a sud-est; è caratterizzata da un medio grado di pendenza.
 - Servizi e/o sottoservizi presenti nell'area del cantiere o nelle sue vicinanze (linee elettriche, condotte/depositi di gas, condotte acqua, funivie, depositi idrocarburi ecc.):
Nella parte alta il cantiere è attraversato da un acquedotto privato in PE interrato ad una profondità di circa 50 cm.
 - Presenza di strade a medio/grossa percorrenza, di passaggi utilizzati da turisti e/o rampichini, ecc.:
Le strade forestali e le piste che attraversano il lotto possono essere frequentate da censiti del Comune aventi diritto al transito, o terzi muniti di regolare autorizzazione; inoltre escursionisti, bikers o cercatori di funghi, per cui nell'esecuzione delle operazioni di utilizzazione forestale si dovrà porre molta attenzione nel gestire con la massima sicurezza il transito di persone e veicoli. Si dovrà, tra l'altro, depositare il legname al suolo in maniera stabile.
 - Presenza di aree di rispetto naturalistico/ambientale (Biotopi, SIC, aree di riproduzione faunistica, ecc.):
Non vi sono aree di rispetto naturalistico.
 - Presenza di altri cantieri:
Nei pressi dell'area non vi sono altri cantieri forestale di utilizzazione forestale.

Prescrizioni generali di sicurezza.

• Note generali: le figure coinvolte nelle lavorazioni

La normativa in materia di sicurezza nei cantieri coinvolge la figura del committente in prima persona e lo obbliga a prodursi perché nell'ambito delle lavorazioni vengano applicate le norme di sicurezza previste dalla legge, dovendo peraltro effettuare una valutazione preventiva dei rischi presenti nell'area oggetto delle lavorazioni previste.

Il D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94 e s.m.) obbliga in generale ogni lavoratore a prendersi cura della propria sicurezza e salute sul luogo di lavoro e ciascun datore di lavoro a porre in atto tutte le condizioni affinché possa essere garantita la sicurezza e la salute dei lavoratori stessi. I datori di lavoro e i lavoratori autonomi dovranno adottare i contenuti e le prescrizioni della presente Consegna tecnica e della Consegna effettuata dal Servizio di Custodia Forestale.

I direttori di cantiere, i preposti, gli assistenti sono a loro volta chiamati, ognuno per le proprie competenze, a vigilare e verificare che siano rispettate da parte dei lavoratori e delle imprese le norme di Legge in materia di sicurezza e i contenuti e le prescrizioni dettate dalla propria valutazione dei rischi e/o dal proprio Piano Operativo di Sicurezza.

• Segnaletica

Sarà presente in cantiere adeguata segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. 493/96 e s.m. . Essa verrà posizionata stabilmente negli specifici punti del cantiere ove è necessaria la presenza di un determinato cartello in relazione al tipo di lavorazione svolta, alla sua pericolosità, alla presenza impianti, attrezzature o macchine operatrici che inducano rischio. In generale si dovrà evitare di raggruppare la segnaletica in un unico grande cartello.

Particolare cura dovrà essere prestata nella delimitazione e segnalazione del cantiere precludendone l'ingresso ad estranei da ogni via di accesso.

Ogni lavoratore della Ditta appaltatrice e rappresentante per la sicurezza, così come ciascun lavoratore autonomo deve essere a conoscenza del significato dei segnali (divieto, prescrizione, salvataggio).

• Dispositivi di protezione individuale(DPI), pronto soccorso, vigilanza sanitaria

L'uso dei DPI da parte dei lavoratori, DPI che dovranno essere conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 475/92 e succ. modifiche, è disciplinato nelle istruzioni operative della Ditta esecutrice dei lavori in oggetto e/o nell'eventuale Piano Operativo di Sicurezza (POS) in relazione alle varie fasi lavorative; l'utilizzo dei DPI stessi potrà comunque essere controllato e indicato anche dal Direttore dei lavori e/o dall'eventuale Coordinatore in fase di esecuzione in relazione allo specifico svolgimento delle lavorazioni e alle contingenze del cantiere.

Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta esecutrice dei lavori in oggetto dovrà informare i lavoratori delle modalità di pronto intervento, degli obblighi e competenze degli specifici addetti e del comportamento da tenere singolarmente in caso si verifichi un incidente; la Ditta esecutrice dovrà informare i lavoratori del grado di copertura telefonica della zona di lavoro ed inoltre dovrà assegnare specificatamente il compito di chiamata telefonica in caso di emergenza sanitaria. La Ditta esecutrice dovrà comunicare a tutti i lavoratori il luogo più vicino dove possa atterrare l'elisoccorso ed la via più breve per arrivarci. Dovrà inoltre essere nota a tutti i lavoratori la dislocazione della cassetta di pronto soccorso, la quale sarà conservata a norma di Legge e dotata di tutti i presidi previsti dalla Legge stessa (il pacchetto delle medicazioni deve essere conforme a quanto previsto dal D.P.R 303/56); inoltre i lavoratori dovranno aver ricevuto adeguata informazione e formazione sui compiti e formazione degli addetti al pronto intervento e sui procedimenti relativi alle operazioni di pronto soccorso immediato in caso degli incidenti che possono verificarsi in cantiere onde garantire un uso adeguato dei presidi medici in attesa dei soccorsi.

La ditta dovrà fornire e conservare i dati del medico competente (nominativo, numero di telefono) e in relazione alla tipologia delle lavorazioni dovrà garantire la sorveglianza sanitaria sulle maestranze stesse, compreso accertamenti sanitari preventivi e periodici di cui all'art. 33 della L. 303/56, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 626/94, di cui all'art. 29 e segg. Del D.Lgs. 277/91.

Informazioni e numeri telefonici

L'impresa appaltatrice ha il dovere di garantire ai propri dipendenti la necessaria formazione e fornire le informazioni affinché qualunque situazione di emergenza collettiva o individuale possa essere affrontata in modo adeguato. Il piano di sicurezza se presente indicherà inoltre il percorso più breve per il raggiungimento del più prossimo posto di soccorso sanitario. Alcuni numeri di potenziale immediata utilità devono essere conservati in cantiere e posti in maniera visibile.

- Carabinieri tel. **112** Stazione Imer **0439 67001**
- Vigili del Fuoco tel. **115**
- Emergenza sanitaria: tel. **118**
- Operai Comunali tel. **320 4207577 reperibilità**
- Telecom guasti tel. **0437 219388**
- ENEL /ACSM guasti tel. **0439 62437 Centrale Castelpietra**
- **Ditta acquirente/utilizzatrice** tel.
- **Custode Forestale Comunale** tel **338 7843687**

**Punto atterraggio elisoccorso più vicino: pascolo malga Neva. COORDINATE : 72 4243
511 3667**

Imèr,

per il Comune

per la ditta esecutrice